

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE PRO INTERESSI CITTADINI

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.

INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGR. FICO D. MEALLI — BRINDISI

Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al Direttore-proprietario M. CAMILLO MEALLI

AI LETTORI TUTTI

Auguri pel nuovo Anno

Un nostro egregio amico c'invia:

LA FREDDA INDIFFERENZA

Vorrei esclamare come Petrarca nell'ode a Cola di Rienzo:

Le mani avess'io entro i capegli!...

Ormai è tempo di domandare a tutti i cervelli eletti e direttivi d'Italia, a tutti gli spiriti intuitivi e sani, non esclusi i giornalisti, i pubblicisti, i capipopolo di ogni colore e parte:

Ma sappiamo noi o non sappiamo trarre pratica applicazione dai dettami dei sommi uomini di nostra razza?

Che è questo dilagare continuo e persistente di commenti e di risposte a le subdole e tendenziose provocazioni di giornali interessati o di affaristi esteri? Che è questa burletta ostinata, denigratrice, con la quale noi stessi a cuor leggero, con una imponderatezza deplorevolissima, condanniamo e criticiamo qualsiasi cosa nostra, qualsiasi atto nostro, per quanto possa essere magari rispettabile e sacro?

Tra i molteplici organi di la opinione italiana basterà additarne due, che traggono vista prospera nella capitale del regno, e che, per il carattere specifico de la forma semplice ed accessibile a tutti, per la esposizione pupazzesca e caricaturista cui si avvalgono, possono lasciare fra le masse, non adusate a sviscerare fenomeni e fatti nella loro vera essenza, impressioni tali, da farle deviare da quella retta via, che conduce a la gloria de la Patria; sì che — pur prescindendo da qualsiasi altra considerazione economica ed espansionista — viene trascurata quella calma e prudenza che oggi s'impongono a ogni qualsiasi cittadino italiano, anche se sia non ben corretto né tale da sapersi uniformare a le deliberazioni della maggioranza del paese.

E di vero, non sembra possibile che oggi si possa sostenere la tesi, oramai sfrondata, che rende giustificabile il metodo dei pupazzetti del giornale «L'Asino» sol perchè costituiscono o cercano di rappresentare l'esponente di certe menti direttive vagheggianti una società pura e perfetta, così come *extra naturale*.

La fissazione di voler raggiungere con cotali mezzi l'alto ideale de la libertà di pensiero, di azione, di coscienza, quale a popoli colti, evoluti e ricchi — e ricchi, sopra tutto — si addice, salendo con inconcepibile ostinazione contro la china, non è opera da s'anno.

Nè tampoco aggradita arriva quella satira tagliente, a volta elegante e fine, o quella caricatura frizzante e p'p' tante di cui fa sfoggio il simpatico ebdomadario «Travaso delle idee» quando intacca — per considerazioni recondite o personali — un alto con-

petto, che, per quanto irrealizzato o sfruttato, rappresenta e rappresenterà sempre una solenne affermazione di unità, una concorde esplicazione patriottica, con la quale la terza Italia volle festeggiare la ricorrenza cinquantenaria del suo risorgimento.

Ebbene, caro «Travaso», quella frecciata di epilogo per «Il fausto evento della chiusura delle esposizioni» è irresistibilmente antipatica, così come irrazionale e antipatriottica appare la manifestazione di voler tentare a provocare il riso e il buon umore, ginguillandosi su fatti, che, in massima, nel cuore della nazione, producono preoccupazioni e lasciano dolori, che solo si sopportano per l'aspirazione unanime a quella faticosa mèta di effettiva e reale riabilitazione di cui abbisogniamo; e per raggiugere quella vittoria prodroma di salutare espansione di attività civile e di virilità fisiche.

Oggi, in questo momento solenne e eccezionalmente importante per le sorti della Patria, potrebbe avere forse sapore di arranzanza l'insinuante parola tendente a ricordarci, che, quali diretti discendenti del grande Segretario fiorentino, per la tranquillità del nostro spirito e per quella calma tanto indispensabile a superare i contrasti di una guerra *sui generis*, non che di una invidia, di una gelosia, di un mal animo generale, è nostro dovere non dimenticare la traccia verace e semplice del nostro grande maestro di buoni costumi: Giuseppe Parini.

La indifferenza!...

Sì, credetelo pure, fratelli italiani, non vi è arma, che più possa valere in questi critici momenti di bagordi e di insinuazioni maligne che la fredda indifferenza.

Un sol fine, un solo obiettivo deve oggi affaticarci, senza cedere a le tentazioni esterne, che mirano a distorcerci, a sfasciarci, a indebolirci.

I figli dei protagonisti della «Lega lombarda», della «Disfida di Barletta», de lo «Sbarco di Marsala», gli **strombazzati maccheronai** — insomma — oggi non devono, non possono perdersi in ciarle per rintuzzare l'estera acredine interessata o invidiosa, nè devono persistere nei piagnistei e nei funerali solitamente infruttuosi e vacui, nè in marce funebri, nè in rintocchi di fastidiose, insolenti campane. No!

Oggi è dovere imprescindibile di ogni buon cittadino della terra di Dante, di mirare e di sospingere, con ogni possa e con tutti i mezzi di cui dispongono le nostre giovani schiere, ancora avanti verso la definitiva vittoria e il supremo trionfo là, in quelle provincie già romane, ormai tanto sfruttate da dominatori feroci, ingordi e incoscienti.

Brindisi, 20 dic. 1911

ESSENETO

PAGIDA * * * * *

* * PER LE LETTRICI

Chiacchierando

I colleghi in giornalismo, dai più modesti ai più eminenti, trattano sempre argomenti di carattere muliebre sulle rubriche destinate all'eterno femminino regale. Gli egregi confratelli, in perfetta buona fede, credono di far cosa grata alle amabili lettrici; ma, a parer mio, non sempre riescono nella difficile e delicata bisogna.

A noi uomini piacciono gli argomenti in gonnella. Perchè negarlo? Noi penetreremmo ogni mistero, se una mano arcana su la soglia de la verità non agitasse tutto un fitto velario di poesia dinnanzi agli occhi nostri.

Ne la vita la reciproca è vera; quindi ritengo graditi gli argomenti di genere maschile, offerti a le lettrici in rubrica in gonnella e con saltuaria frequenza.

Il nostro mondo in pantaloni interessa anche troppo; le amabili lettrici indovino a meraviglia; a lor non dispiacerà la conferma scritta.

Ma io parlo al vento!

I colleghi in giornalismo, artefici più o meno mirabili de la menzogna scritta, correranno la solita via; si perderanno sempre tra merletti e trine. Del resto la fantasia adagiata nel soffice lavoro bene e spesso crea.

Ah quella benedetta verità che a tutti si presenta come punta di spada fiammeggiante!

...

Le guerre sono considerate come valvole di sicurezza de l'umanità, come sfoghi necessari a l'esuberanza de la vita. Sarà!! Ma io osservo melanconicamente che attraverso cotali valvole sfuggono uomini ed, in linea di massima, uomini giovani e celibi per giunta. E uomini cosiffatti, se non altro servono al collocamento delle zitelle e delle zitellone, il numero delle quali sale con un crescendo spaventevole. Quindi diminuzioni di braccia fattrici, ed aumento virtuale di bocche divoratrici.

Se attraverso quelle certe valvole di sicurezza isfuggissero un pochino anche le donne!?

A voi, lettrici, le considerazioni opportune: io non oserei malignare al riguardo.

Comunque, sottopongo il quesito alle femministe, affinché vogliano prendere in considerazione la proposta di gettare una buona volta le basi di un esercito in gonnella.

Animo, animo, mettiamo il dito su la piaga!

Al mondo le donne sono troppe; pochini gli uomini . . .

Ci mancava anche la guerra Italo-Turca per assortigliarne le fila, sospirano parecchie!

Ma il caso, dopo tutto, non è disperato: volere e potere. La poca pratica

de le armi viene compensata ad usura dagli occhi dardeggianti, e da quel foco che incenerisce anche a distanza...

L'abate savoiano Jules Claras è contrario al celibato: ha sostenuto vigorosamente e brillantemente la tesi favorevole al matrimonio dei preti in un libro dal titolo «Mariage des pretres».

Il Cardinale Amette, arcivescovo di Parigi, si è affrettato a condannare libro ed autore. L'autore è stato sospeso dalle funzioni di vicario della chiesa di S. Germain l'Auxerrois; il libro interdetto invece ha ottenuto un vero successo di pubblicità.

Le copie vanno a ruba; l'introito compensa generosamente la prebenda confiscata al focoso abate.

Jules Claras non sa più dove riporre le lettere di felicitazioni e d'incoraggiamento a la lotta.

Numerosi preti, numerosissime signore e signorine sottoscrivono a due mani la tesi scomunicata; protestano fieramente le perpetue e le pinzochere soltanto!

L'abate, certo, fra qualche giorno avrà bisogno di un archivista esperto per collezionare tanta grazia di Dio . . .

L'aviatrice Signorina Hervieu ha deciso di battere la collega Dutrieu: vuole strapparle il record de la distanza e naturalmente la Coppa Femmina d'onore, per la quale fino ad oggi sono aperte le iscrizioni.

Il record della Signora Dutrieu è di 220 Km.

La Signora Hervieu monterà un Blériot con motore di 50 H P e volerà nell'aerodromo di Corbeaulieu presso Compiègne.

I bene informati affermano che sarà l'ultimo concorso aviatorio del genere, dapoichè moltissime signorine si dispongono per conto loro a prendere voli rapidissimi e lontani, ma su velivoli a due posti soli.

...

Sono giunti ai nostri soldati in Tripolitania infine i doni natalizi. Quei buoni figlioli come bimbi li hanno toccati in tutti i sensi, ammirati, baciati.

Moltissime dame intellettuali hanno affidato particelle bellissime della commossa anima latina a fogliettini eleganti e profumati; hanno versato in scritti la tenerezza esuberante del cuore commosso; come un incenso, l'omaggio di sacerdotesse a semidei su gli altari delicati de la loro fantasia. E quei fogliettini sono andati a ruba.

Qua e là capannelli; al centro un soldatino colto legge e commenta gl'inni pivuti loro dal cielo.

Mirate: Tutti ninno natalizi hanno perduto ogni splendore, come balocchi abbandonati, eccoli, ovunque . . . Il fascino muliebre di una poesia nova trascina e sublima le anime primitive e forti dei leggendari eroi.

Scrivete, scrivete, donne italiane: la guerra è una dea casta e feconda.

Fiore di spino,
Per te deliro ognor in sul mattino
Dolce visino,

Fiore di giglio,
Non so, non so perchè ho il pianto al ciglio
Dammi consiglio!

Fiore di gaggio,
Senza core è la madonnina mia
Leggiadra e pi!

Fior d'ogni fiore,
Si spengono i canti in fondo al core
Amore! Amore!

Piccola Posta

Chieggo venia se non risponde oggi

A voi, che cortesemente notizie dimandate, e a le lettrici mie tutte, auguri di felicità e fortuna per l'anno che dimani sorge. *Bios*

Per la stazione dei sommergibili

Si vede che il Governo ha molto denaro disponibile da sperperare, sicuro com'è di trovarne sempre la fonte inesauribile presso il povero contribuente, il quale è poi costretto a guadagnarselo con stenti e privazioni!

Non vogliamo ad esempio intrattenervi a lungo su quanto fu speso, diversi anni or sono, per la costruzione dei ponti in legno sulla spiaggia S. Apollinare; ponti, che poi, come tutti ricordano, furono distrutti perchè si riconobbe — *in ritardo* — la completa inutilità di essi.

Nulla vogliamo dire dell'altro scempio di denaro avvenuto, poco tempo addietro per la installazione a Brindisi dei famosi dirigibili, i cui *angars* ed i costosissimi capannoni in legno costruiti intorno, furono poi smantellati per aver ritenuto — *sempre in ritardo* — disadatto questo punto come stazione di parco aerostatico.

Un nuovo fatto ancora viene in questi giorni a confermarci quanto abbiamo detto in principio del presente articolo, e riflette la rimozione della Sede dei Sommergibili, i quali da Brindisi passeranno a Taranto.

Onde rendere comoda e sicura la località scelta per l'ormeggio di dette piccole navi, sotto la locale Difesa marittima, furono costruiti altri nuovi e solidi ponti in legno, incontrando, senza dubbio, una spesa abbastanza rilevante. Provveduto a ciò, l'Ispettore del Naviglio silurante qui di stazione, informò il Ministero sulla necessità di fornire questa piazza d'un limitato numero di pontoni, necessari al ricupero dei Sommergibili in parola, qualora a qualcuno di essi, nelle consuete esercitazioni, toccasse la triste sorte di non poter ritornare a galla. Il Ministero, per tutta risposta, ordinò che tanto i Sommergibili quanto la nave scorta dei medesimi — la « Lombardia » — si portassero a Taranto e rimanere colà stazionarii, essendo quel porto già fornito dei pontoni di cui sopra.

In seguito a tale disposizione, tutto quanto il lavoro qui eseguito per l'ormeggio dei ripetuti Sommergibili, dovrà ora ripetersi a Taranto; mentre la nuova spesa occorrente si sarebbe potuta evitare, col semplice trasporto a Brindisi dei pontoni richiesti!

Lasciamo ai lettori la facoltà di fare in merito quei commenti che meglio credono: per conto nostro osserviamo soltanto, che il Governo dovrebbe essere molto più *cauto*, per risparmiare alle Casse dello Stato uno sperpero continuo ed inutile di denaro, il quale potrebbe servire ad altri usi, come ad esempio risolvere in parte il problema delle povere famiglie dei generosi caduti o mutilati sui campi di battaglia!

Casvello

Condotta Ostetrico-Ginecologica

Con vivo compiacimento segnaliamo che l'Amministrazione Comunale abbia riconosciuto la necessità di rendere stabile la *condotta ostetrico-ginecologica*.

L'importante servizio, che in molte Città funziona anche sotto forma di consorzio, per due anni di seguito è stato tenuto dall'Egregio Dott. De Pace, il benemerito professionista che non lascia mezzo tentato perchè le donne afflitte alle sue cure usufruiscono di tutti quei presidi speciali che l'Ostetricia moderna esige e per cui è resa più sollecita e sicura la guarigione.

Gli ottimi risultati dell'istituzione già tutto il paese conosceva prima ancora che l'incaricato avesse redatto una relazione dei casi occorsi, per cui nella seduta consigliare del 19 corredo lusinghiere parole all'indirizzo di lui, acconciamente pronunciate dal Sindaco e da diversi Consiglieri, con voto unanime si approvava il deliberato della Giunta.

Questo fatto ha prodotto favorevole impressione presso tutte le classi indistintamente, perchè così le povere donne trovano l'amorevole aiuto ed il conforto di chi ha dedicato tutta la propria attività a questa speciale ed importante branca della medicina, durante l'espletamento della più alta e delegata funzione della loro vita, e vengono protette contro le terribili insidie della febbre puerperale, così sono garantiti tanti miseri bambini, che nella loro tenerezza e fragilità naturale, rappresentano tante energie latenti, su cui va poi fondata la difesa della nazione. Senza parlare delle molteplici e svariate malattie uterine, che hanno esclusiva origine da un parto male assistito, e che solo l'ostetrico può prevenire.

In tutte le altre Città, da Bari in su, esistono Maternità, Guardie ostetriche e levatrici aduate alla pratica *ostetrica razionale e moderna*.

Qui manca tutto; onde fu la necessità di provvedere, per ora, a questo importante servizio, più specialmente a domicilio; salvo in seguito, e speriamo a non lontana scadenza, poter disporre di un adatto ricovero per queste misere che non possono partorire nei loro tuguri.

Ed a proposito di ostetriche da mesi il Dottor De Pace abbia fatto pervenire a questa Congregazione di Carità la somma di L. 120, quale obolo per una erigenda Sala di Maternità, pare che l'esempio sia stato seguito da un Circolo locale con altra offerta di L. 100. Non sarebbe il caso che il pio ente s'interessasse un po' di sì nobile iniziativa? O tutte le cose nostre devono avere sorte diversa da quella che hanno in altri paesi del Nord? Nella speranza di semplicemente ingannarci rivolgiamo la raccomandazione a chi spetta.

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.

Per un'Associazione Agraria nel Circondario di Brindisi.

Gli episodi che hanno caratterizzato il movimento agrario del Circondario di Brindisi, hanno messo in evidenza gli svantaggi e i danni gravissimi della assoluta mancanza di una organizzazione fra coloro i quali hanno interesse a difendere la proprietà e l'industria dei campi, dalle sopraffazioni delle organizzazioni socialiste.

L'esperienza quotidiana insegna, che, nel permanente conflitto degli interessi sociali, coloro i quali non sanno organizzarsi, sono destinati ad essere sconfitti.

Soltanto l'unione delle energie, affini tra loro nella direttiva dell'azione, può dare ai *singoli* le garanzie necessarie di una esistenza operosa e sicura. La vittoria del domani sarà di coloro che sapranno disciplinarsi alla scuola della solidarietà e della previdenza.

Questo hanno saputo comprendere le classi dei lavoratori della terra: questo devono meglio comprendere le altre classi, vivificando la loro cooperazione con lo spirito di associazione: questo lo scopo per il quale ritengo opportuno ricordare agli agricoltori brindisini che nobili ed importanti sono le finalità di una vera Associazione Agraria, dalla quale gli interessati possono trarre infiniti vantaggi.

Pertanto, dato l'attuale momento politico-sociale del paese, e per evitare che in un avvenire più o meno prossimo la classe degli agricoltori possa essere dominata dalle audacie avversarie, ho creduto doveroso di lanciare questo mio appello alla grande classe agricola brindisina, che, per la sua forza, per la sua attività, per il suo sviluppo, non deve rimanere seconda a nessuna.

E siccome mi consta che qualche egregio e volenteroso amico del luogo ha già propagata l'idea di far sorgere anche in questa eminente città Agricola una Associazione agraria intercomunale, mi permetto nuovamente di rivolgere caldissima preghiera agli amici tutti, perchè con la più larga fiducia e col più vivo entusiasmo aderiscano all'ottima iniziativa, che tende precipuamente a difendere con efficacia ed energia gli interessi agrari che rappresentano gli interessi di tutti.

Nella fiducia che le mie modeste ma sincere parole possano essere accolte favorevolmente da chi di dovere, invio fin d'ora alla novella e simpatica Associazione il mio augurale e reverente saluto.

Mantova 14 Dicembre 1911.

ENRICO SIERRA

Segretario dell'Associazione Agraria Mantovana

I NOSTRI VALOROSI SOLDATI In Tripolitania

Tripoli, dal Cimitero di Rebab
9 Dicembre 1911

CARISSIMO PIPPI,

Secondo la promessa fattati eccomi a te.

Trasportato da un ambiente piuttosto di agi, sul campo di battaglia, ho provato uno scuotimento tanto materiale che morale, che al fischio delle prime palle è andato via, ed è subentrata ad esso una calma ed una

rassegnazione necessarie in questo periodo di vita e di morte.

Da 36 giorni continuamente sono esposto ai pericoli, le palle sono per noi le rondini che eravamo abituati a sentire stridere sulle nostre teste in quelle splendide giornate primaverili. Non ci facciamo più caso, anzi debbo dirti che adesso che non si sente più nemmeno un colpo, dopo la sconfitta strepitosa subita dai turchi ad *Ain Zara*, ci sentiamo annoiati terribilmente. Non esagero sai, prima almeno dalle trincee era un passatempo sparare qualche colpo ogni tanto. Da quel giorno ripeto si vedono sempre continuamente dei gruppi di arabi con degli stracci bianchi fare segni da lontano e i nostri con degli asciugatoi rispondono, mentre degli ufficiali con scorta di uomini si avvicinano, bendano gli occhi a tutti e li conducono nel nostro accampamento. Sono per lo più tutte persone ricoverate nel villaggio di *Ambrus* a circa 1500 metri dalle trincee, e che il giorno 4 corrente ci scaricarono addosso tanto di quel piombo che se son vivo è un vero miracolo. Ci manarono in 100 uomini alla presa di questo paese che è un dedalo di vie e case insidiose per proteggere la colonna marciante su *Ain Zara*.

Come vedi questo è un onore in tempo di guerra e ti posso assicurare che ce ne siamo usciti con vero onore sotto tutti i riguardi, sia per movimenti, sia per le poche perdite subite, consistenti in un morto e 7 feriti. Il morto non fu possibile portarlo indietro nel tempo della ritirata che abbiamo eseguita sotto una gragnuola intensa di palle.

Ieri però quando si presentarono alle trincee una ventina di arabi, portarono anche il povero morto, nudo e crivellato di ferite fatte dopo la sua morte che sarà dovuta essere fulminea, inquantochè aveva avuto trapassato il cranio.

Ero di scorta quando si sono accompagnati questi arabi defezionanti, al palazzo del governatore. Tu avresti dovuto vedere un marmocchio di 6 anni appena, nudo completamente inquantochè il barracano rosso troppo trasparente lasciava vedere una pancia a tamburo che mal si reggeva su due gambette esili.

Gridava, saltava, strillava come un cagnolino, veniva a ficcarsi tra le nostre gambe e non finiva mai di dire « *Viva Italia* » che cresceva d'intensità quando noi gli davamo un pezzo di pane o un poco di galletta.

Quando con questo corteo siamo giunti a Tripoli, questa gente piangeva di commozione alla vista della loro città. Era uno spettacolo stranissimo. Non potevamo frenare la calca di donne, forse parenti, che si toccavano la fronte e si baciavano le mani, dopo essersi baciati in faccia. Abbiamo anche assistito all'ingresso trionfale dei nostri soldati che portavano il trofeo di guerra catturato al nemico ad *Ain-Zara* e consistente in 7 cannoni Krupp modernissimi che sono stati presi dopo un assalto alla *Baionetta*, munizioni, muli, dromedari e prigionieri. Una cosa entusiasmica addirittura. Le musiche, lo sventolio delle bandiere, le grida di giubilo e lo stupore degli arabi della città, che con venti della nostra forza e potenza sono diventati delle vere pecore. Una mia carolina postale ti accenna all'impiccagione dei 14 arabi. Quello spettacolo macabro indimenticabile è indescrivibile. Vedere 14 persone appese pel collo come tanti stracci mi fecero una impressione di nausea più che di pietà. Avvolti nei loro barracani bianchi, con le mani legate indietro, terrei e con i volti atteggiati sinistramente dopo lo spasimo della morte. Un vecchio con una barbeta bianca era sorridente, non sembrava che quella faccia avesse potuto nel 23 Ottobre assistere impavida al massacro dei nostri bersaglieri. Fu lui uno dei capi incitatori alla rivolta, al tradimento.

Quello che ti posso dire è che siamo stanchi e aneliamo un po' di riposo. E' dal 29 ottobre che non conosciamo più un momento di tranquillità. Fra poco il Generale Fugoni comandante il 2° Corpo di armata ci

passerà in rivista alle trincee. Meglio così: vedrà il nostro stato.

Non mi dilungo, già non saprei cosa dirti, le idee sembrano non volermi uscire dalla mente, ci sarebbe tanto da dire, potrei raccontarti mille episodi, ma il tempo è contato e ho da isponderne quasi giornalmente a una ventina di persone che continuamente mi scrivono e s'interessano gentilmente di me.

Speriamo poterci rivedere allora verrò a stare da voi qualche giorno e vi ragorderò minutamente tutto, sicuro che nulla mi sfuggirà, poiché con l'aiuto del mio *diario* ricorderò tutti i particolari.

Baci a zio e a Emma e Nina e te tanti dal tuo aff.mo

Alfredo

La mattina del giorno 21 corrente, all'alba, cessava repentinamente di vivere la Signora

Vincenza Caponoco Nata Rizzi

lasciando inconsolabili il marito le sorelle, i fratelli ed i parenti tutti.

Ai funerali della povera morta prese parte numerosissima la cittadinanza brindisina, che aveva avuto occasione di apprezzare le rare doti che tanto distinguevano l'Estinta.

La Città di Brindisi invia sentite e sincere condoglianze.

CRONACA

La "Fabbrica Moderna Gassosa",
(Proprietario F. Mastrandrea)

nell'augurare ai suoi numerosi clienti il

BUON ANNO

l'invita a presentare entro 8 giorni i libretti di c/c per assegnare ai maggiori consumatori i premi promessi.

Nomina

Il nostro egregio concittadino ed amico carissimo Prof. Edoardo Pedito, è stato testè nominato Rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione nel Consiglio Provinciale Scolastico di Basilicata.

Al distinto professore mandiamo i nostri rallegramenti sentiti, per l'alto incarico di fiducia ricevuto.

Incendio di sacchi postali

Sul piroscalo postale della Penisola, partito da Brindisi lunedì scorso in ritardo, a causa d'un deragliamento ferroviario, dopo due ore di navigazione si sviluppava nella stiva un incendio, danneggiando pochi sacchi di corrispondenza di lieve importanza.

È lodevole l'atto compiuto dal comandante di detto piroscalo, il quale, ad evitare danni maggiori, pensò di ritornare subito indietro.

Qui la posta fu tutta sbarcata a cura dei bravi marinai della R. Nave *Lombardia*, immediatamente accorsi; e dopo rimesso tutto nello stato primiero, il piroscalo riprendeva subito il mare.

Pranzo ai poveri

Il giorno 1 del prossimo Gennaio, nell'atrio di queste Scuole in piazza Duomo, per iniziativa del locale *Dispensino*, sarà offerto ai poveri un succulento banchetto.

Il menu consiste in pasta asciutta, polpette, croqueti di riso, frutta, dolci, ed ottimo vino del luogo.

Ci congratuliamo perciò coll'instancabile Canonico Camassa, che, fra le tante sue occupazioni, trova anche il tempo per provvedere ad opere caritatevoli ed umanitarie.

Ottima Sartoria da Signora

Raccomandiamo vivamente alle nostre eleganti lettrici, le distinte e più volte premiate sorelle Santorufo di Lecce, per la confezione di qualsiasi abito o cappello. Esse possono chiamarsi con ragione le vere artiste del taglio, per cui al loro laboratorio piocono le commissioni d'ogni specie di lavoro, anche perchè i prezzi sono moderatissimi.

Al Verdi

Grazie agli impresari signori Mazari e Garzia, da più sere ha agito nel nostro teatro l'ottima compagnia di Operette Ettore Debeaumont, diretta dal valente artista Moromori.

Il teatro è stato sempre affollato di scelto pubblico, che si è recato ad ammirare i valenti artisti che compongono la brava Compagnia.

Radium

La solerte impresa di questo elegante Cinematografo, non badando a sacrifici, offre sempre l'occasione di far gustare al numeroso pubblico che giustamente vi accorre ogni sera, le più emozionanti scene che si svolgono in Tripolitania, durante l'odierna guerra italo-turca.

All'impresa medesima, i nostri speciali rallegramenti.

Indecente pozzanghera

Accanto alle fontane alle sciacchiate (stazione Torpediniere) mancano dal basolato diverse lastre, per cui, in quel vuoto si forma un'indecente e pestilenziale pozzanghera.

Raccomandiamo il fatto all'Amministrazione Comunale, perchè disponga per l'immediata riparazione della località indicata.

Plico rinvenuto

Il giovane Sig. Ettore Ferrari rinveniva giorni sono un plico-valori, smarrito sulla via, che si affrettava consegnare all'ufficio postale.

Additiamo ai lettori il bravo ed onesto giovane, per l'atto compiuto.

Agenzia di Collocamento

Presso il sig. Edoardo Schiavelli, in via Angeli, casa Meo, esiste un'agenzia di collocamento di personale di servizio; agenzia che sin qui mancava a Brindisi.

Chi ne ha interesse può quindi rivolgersi al medesimo.

L'Avv. Pannunzio

Noi, che abbiamo più volte avuta occasione di conoscere i meriti singolari che distinguono il solertissimo Delegato di P. S. Avv. Pannunzio, siamo rimasti dolentissimi nell'aver appresa, inaspettatamente, la notizia del suo traslo-

co avvenuto — è voce pubblica — per picche personali con questo Sottoprefetto, il quale non è riuscito, a Brindisi, ad accattivarsi le simpatie di nessuno!!!

Nell'interesse dell'importante servizio affidato all'esperto Delegato, uniamo anche noi i nostri voti a quelli espressi da tutta la stampa locale e dall'intera cittadinanza, perchè l'ordine di trasloco venga subito revocato.

In quanto al Sottoprefetto pubblicheremo, a suo tempo, fattarelli per dimostrare il *gran valore* di sì alto funzionario!

Concittadini che si fanno onore.

Il valoroso giovane sig. Edoardo Gigante di Cosimo, si è in questi giorni laureato nell'importante Politecnico di Milano, con piena maggioranza di voti.

Al bravo giovane, che tanto si onora, le nostre sentite e sincere congratulazioni.

Una distinzione necessaria

In generale si fa una confusione fra l'Anemia e la Clorosi che sono le principali alterazioni del sangue. Per comprendere la distinzione, occorre avere una maggiore conoscenza del sangue. Il sangue è l'elemento che circola continuamente per nutrire le varie parti del corpo. — Si compone di una parte liquida e di una parte solida. La parte solida comprende i globuli rossi ed i globuli bianchi. I globuli rossi ne sono la parte più importante e contengono l'emoglobina ossia il ferro naturale, allo stato ossido.

Ed ecco la distinzione fra anemia e clorosi: se il numero dei globuli rossi è minore del normale, abbiamo lo stato anemico, se invece il contenuto di Emoglobina, o ferro naturale è diminuito, vi è la Clorosi. Queste due forme morbose, sono quasi sempre concomitanti e devono essere curate nel loro inizio.

Una buona cura di Metarsile Menarini in breve tempo farà aumentare il numero dei globuli rossi ed il loro contenuto di Emoglobina.

NOV

dimenticate di prendere
entro il 31 Dicembre 1911
una cartella almeno della
Lotteria Roma-Torino.

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista
Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)
NAPOLI
- Telefono 20.07 -

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria
Via XX Settembre, 30 - BRINDISI

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Fussi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

Signore!

Se volete spendere bene e risparmiare molto, fate i vostri acquisti dalla Signora

Maria Lettere - Brindisi

Via XX Settembre N. 44, p. p.

dove troverete un ricchissimo assortimento in ricami, pizzi, tulli, dentelli, valenciennes, nastri, galloni finissimi, sciarpe di seta e di lana ultima novità, forniture per sartie, modiste ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi da primarie Case estere e nazionali, prezzi convenientissimi e di concorrenza.

Dott. Orazio Schifone

già assistente ordinario della R. Clinica Chirurgica dell'Università di Roma e Chirurgo sostituto degli Ospedali Civili di Roma.

Chirurgo primario dell'Ospedale Civile di Francavilla Fontana, da consultazioni per malattie chirurgiche in Brindisi ogni lunedì, dalle ore 9 alle 13 all'Hotel d'Europa.

Chirurgia generale e speciale.
Chirurgia addominale.

Operazioni chirurgiche d'urgenza in genere.

Operazioni chirurgiche a scopo ortopedico nelle deformità e lesioni dello scheletro.

Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della Chemnitzer Macchine per Calze - Maglieria - Retelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli - 1011



DUCROT

MOBILI e ARTI DECORATIVE

Milano - Roma - Palermo

NAPOLI:

Piazza dei Martiri, 30

1° piano

Telefono interpr: 22-77